



A MAR DEL PLATA IL CORSO "SCOPRIRE LA LINGUA ITALIANA ATTRAVERSO LA CULTURA, LA MUSICA, IL CINEMA, L'ARTE E LA GASTRONOMIA"

Mar del Plata - Si chiuderà domani, venerdì 15 febbraio, il corso "Scoprire la lingua italiana attraverso la cultura, la musica, il cinema, l'arte e la gastronomia", organizzato dal Centro Pugliese Marplatense e la "Secretaria de Extension Universitaria" dell'Università Nazionale di Mar del Plata.

L'iniziativa, partita lunedì 11 febbraio, rientra nell'ambito del programma universitario che si svolge nella sede del Centro Pugliese Marplatense situato in via Primera Junta 3340.

Grazie all'organizzazione del presidente dei pugliesi a Mar del Plata, Sergio Patrino, e le docenti di italiano Anabella Zingaro e Monica Bartoli, il corso tocca molte tematiche di grande interesse per il 50 alunni presenti, che, come riferisce Spazio Italia, imparano l'italiano con le canzoni moderne e lungometraggi contemporanei, percorrendo le bellezze dei siti dichiarati patrimonio

dell'Umanità nella Regione Puglia come Castel del Monte, i trulli di Alberobello o il barocco leccese. E poi le bontà della dieta mediterranea, dichiarata nel 2010 patrimonio immateriale dell'Umanità, accompagnando la disertazione con la degustazione di prodotti tipici. Il corso è anche un'occasione per lo scambio di informazioni sulla storia dell'immigrazione italiana in Argentina e sulla rete dell'associazionismo italo-argentino.

Per questo motivo ieri, mercoledì 13 febbraio, è stato invitato ad intervenire il giovane dirigente Marcelo Carrara, il quale ha presentato agli alunni informazioni sulle associazioni a Mar del Plata, in Argentina e nel mondo, ha spiegato loro le funzioni del Comites e del Cgie, il lavoro delle Consulte regionali come quella degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo, della quale Carrara fa parte, e l'esperienza del voto all'estero.

Alla cerimonia di chiusura del corso in-



terverranno domani il console d'Italia a Mar del Plata, Marcello Curci, originario di Foggia, ed il presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello.

VOTO ALL'ESTERO/ LA LISTA "ITALIANI PER LA LIBERTÀ" IN SUD AMERICA



Buenos Aires - Presentata la lista "Italiani per la libertà" in Sud America. Oltre al senatore uscente, **Esteban Juan Caselli**, la lista comprende tre candidati per il Senato e sette alla Camera.

CAMERA

Ileana Ethel Calabro
Franco Arena
Estela Aurora Di Turi
Enzo Roberto Bacchia
Claudio Juan Pitton
Salvatore Santacroce
Gustavo Jorge Velis

SENATO

Esteban Juan Caselli
Pascual Antonio Sanfilippo
Antonio Jesus Jose Librici
Andrea Ruggeri.

VOTO ALL'ESTERO/ CASELLI (PIL): IL PD CONFONDE GLI ELETTORI IN ARGENTINA

Buenos Aires - "Diverse manifestazioni da parte degli elettori nella Repubblica Argentina segnalano, negli ultimi giorni, manovre tese alla manipolazione dei voti da parte del Partito Democratico". È quanto si legge in una nota di Esteban Juan Caselli, candidato al Senato con il partito "Italiani per la Libertà" in Sud America.

"In effetti, - prosegue la nota - nei manifesti elettorali di questo gruppo politico compare l'ex-senatore Pallaro, il quale non è candidato in nessuna delle liste (pur non essendosi



presentati con una propria lista, i candidati dell'Aisa di Pallaro sono

presenti nelle liste del Pd e quindi con il Pd fanno campagna elettorale - ndr)".

"Questo - prosegue Caselli - è lo stesso parlamentare che contribuì a far cadere il governo di Romano Prodi, del medesimo Pd. Davanti alla gravità delle manifestazioni sopra menzionate, desidero allertare l'Ambasciata d'Italia e tutti i Consolati in territorio argentino affinché si adottino tutti i controlli possibili per evitare la manipolazione della volontà dei votanti e prevenire che il processo elettorale sia compromesso nella sua trasparenza".

CARTA DEL MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES DE ITALIA GIULIO TERZI

Roma, 12 de enero de 2013

Queridos connacionales:

Nos acercamos a las elecciones para la Cámara de Diputados y el Senado de la República. El voto es un derecho constitucional garantizado por la ley a los ciudadanos italianos residentes en Italia y en el exterior. Su ejercicio por parte de cada uno de ustedes es también un deber cívico esencial para la vitalidad de la democracia de nuestro País y es útil para mantener viva y firme su relación con la madre patria.

Su identidad, su apego a Italia, que ya se manifiestan en varias formas y actividades, encuentran la expresión más alta en la participación electoral para la renovación del Parlamento Italiano. Aprovechar esta ocasión es la mejor manera para hacer sentir adecuadamente sus voces y enriquecer el debate público y el pluralismo. El voto de cada uno de ustedes contribuirá, de este modo, al progreso de Italia. Los 12 diputados y los 6 senadores elegidos en el exterior, en el respeto de las prerrogativas constitucionales, contribuyen a tutelar sus intereses y a representar competentemente, frente a las autoridades de Gobierno y a las varias instancias nacionales, las causas que más les preocupan. Los Parlamentarios elegidos en el exterior, contribuyen además a reforzar la proyección global de Italia, favoreciendo las relaciones de amistad y los intercambios económicos y culturales con sus Países de residencia.

El Ministerio de Relaciones Exteriores, con sus oficinas en Roma y en el exterior, se compromete a fin de que todos Ustedes puedan ejercer el derecho de voto. Siento particularmente esta responsabilidad. He dado instrucciones a nuestra red diplomático-consular de dar la más amplia y completa información sobre los procedimientos electorales. Hay una fecha que quisiera resaltar desde este momento: los sobres con franqueo prepago deberán llegar a las Oficinas Consulares antes de las 16:00 horas del 21 de febrero de 2013. Para cualquier aclaración, no duden en contactar a las oficinas consulares o consultar el sitio www.esteri.it.

Con mis más cordiales saludos.

GIULIO TERZI

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berruetta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga
Fotografía: Miguel Ponce
Disegno Web: German Trinitella
www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini
laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

LA LETTERA DEL MINISTRO GIULIO TERZI

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 12 gennaio 2013

Cari connazionali,

ci avviciniamo alle votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Il voto è un diritto costituzionale garantito dalla legge ai cittadini italiani residenti in Italia e all'estero. Il suo esercizio da parte di ognuno di voi è anche un dovere civico essenziale per la vitalità della democrazia del nostro Paese e utile a mantenere vivo e saldo il vostro rapporto con la madrepatria.

La vostra identità, il vostro attaccamento all'Italia, che già si manifestano in varie forme e attività, trovano l'espressione più alta nella partecipazione elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano.Cogliere questa occasione è il modo migliore per far sentire adeguatamente la vostra voce e arricchire il dibattito pubblico e il pluralismo. Il voto di ognuno di voi concorrerà così al progresso dell'Italia. I 12 deputati e 6 senatori eletti all'estero, nel rispetto delle prerogative costituzionali, contribuiscono a tutelare i vostri interessi e a rappresentare autorevolmente, presso le autorità di Governo e le varie istanze nazionali, le cause che più vi stanno a cuore. I Parlamentari eletti all'estero contribuiscono inoltre a rafforzare la proiezione globale dell'Italia, favorendo i rapporti di amicizia e gli scambi economici e culturali con i Paesi di vostra residenza.

Il Ministero degli Esteri, con i suoi uffici a Roma e all'estero, è impegnato perché possiate esercitare il diritto di voto. Avverto in modo speciale tale responsabilità. Ho dato istruzioni alla nostra rete diplomatico-consolare di dare la più ampia e completa informazione sulle procedure elettorali. C'è una data che vorrei sottolineare sin d'ora: le buste preaffrancate contenenti le buste anonime con le schede votate dovranno pervenire agli Uffici consolari entro le ore 16,00 del 21 febbraio 2013. Per ogni richiesta di chiarimento, non esitate a contattare gli uffici consolari o a consultare il sito www.esteri.it.

Con i miei più cari saluti,


GIULIO TERZI

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M.SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRICOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL PARLAMENTO ITALIANO

24 - 25 febbraio 2013

VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA: ISTRUZIONI PER GLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO

Per cosa si vota ?

Si vota nella Circoscrizione Estero per eleggere 12 membri della Camera dei Deputati e 6 del Senato della Repubblica.

- Nella Ripartizione Europa si vota per eleggere 5 deputati e 2 senatori.

- Nella Ripartizione America Meridionale si vota per eleggere 4 deputati e 2 senatori.

- Nella Ripartizione America Settentrionale e Centrale si vota per eleggere 2 deputati e 1 senatore.

- Nella Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide si vota per eleggere 1 deputato e 1 senatore.

Chi vota all'estero?

Votano all'estero per corrispondenza gli elettori iscritti all'AIRE nei Paesi con i quali il Governo italiano ha stipulato apposite intese.

Come si vota?

Si vota **per corrispondenza**, con le modalità indicate dalla Legge 27 dicembre 2001 n. 459 e dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2003 n. 104. In particolare:

a) gli Uffici consolari inviano per posta a ciascun elettore un plico contenente:

- il certificato elettorale (cioè il documento che certifica il diritto di voto);

- le liste dei candidati della propria ripartizione (Camera e Senato)

- le schede elettorali (una per la Camera e una per il Senato);

- una busta piccola completamente bianca;

- una busta affrancata recante l'indirizzo del competente Ufficio consolare;

- Il presente foglio informativo.

b) l'elettore che non ha compiuto il 25° anno di età alla data del 24 febbraio 2013 riceve solo **la scheda e la lista per la Camera dei Deputati**;

c) l'elettore esprime il proprio voto tracciando **un segno** (ad es. una croce o una barra) sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta o comunque sul rettangolo della scheda che lo contiene utilizzando **ESCLUSIVAMENTE una penna biro di colore nero o blu**;

d) ciascun elettore può esprimere il **voto di preferenza** scrivendo il cognome del candidato nell'apposita riga posta accanto al contrassegno votato. La legge prescrive che il numero di preferenze vari a seconda della ripartizione (massimo due preferenze nelle ripartizioni a cui sono assegnati due o più deputati o senatori e massimo una preferenza nelle altre). Ciascun elettore



può esprimere tante preferenze quante sono le righe poste accanto a ciascun simbolo;

e) la scheda o le schede vanno inserite nella **busta completamente bianca** che deve essere accuratamente chiusa e contenere **solo ed esclusivamente le schede elettorali**;

f) nella busta più grande già affrancata (riportante l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente) l'elettore inserisce il tagliando del certificato elettorale (dopo averlo staccato dal certificato seguendo l'apposita linea tratteggiata) e la busta piccola chiusa contenente le schede votate;

g) la busta già affrancata così confezionata deve essere spedita per posta, in modo che **arrivi all'Ufficio consolare entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio**;

h) le schede pervenute successivamente al suddetto termine non potranno essere scrutinate e saranno incenerite.

ATTENZIONE

- **SULLE SCHEDE, SULLA BUSTA BIANCA PICCOLA E SUL TAGLIANDO NON DEVE APPARIRE ALCUN SEGNO DI RICONOSCIMENTO.**

- **SULLA BUSTA GIÀ AFFRANCATA NON DEVE ESSERE SCRITTO IL MITTENTE.**

- **LA BUSTA BIANCA PICCOLA E LE SCHEDE DEVONO ESSERE INTEGRE.**

- **IL VOTO È PERSONALE, LIBERO E SEGRETO. È FATTO DIVIETO DI VOTARE PIÙ VOLTE. CHI VIOLA LE DISPOSIZIONI IN MATERIA SARÀ PUNITO A NORMA DI LEGGE.**

Nella sezione dedicata alle elezioni politiche 2013 del sito www.esteri.it è disponibile una presentazione che illustra le modalità di espressione del voto e le istruzioni per la restituzione delle schede. (www.esteri.it)

GENTE D'ITALIA (URUGUAY)/ 'PADRI MIGRANTI' E ITALIA LONTANA: IL VOTO UNA CONQUISTA SPRECATA?

Montevideo - "Al Plata arrivano echi lontani della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano. Ovattati e per lo più misteriosi. Come al solito mediati e interpretati secondo le convenienze, letti con occhiali deformanti comprati sulle bancarelle del mercatino dell'emigrazione, dove astuti professionisti vendono spezzoni di memoria e illusioni per incassare incarichi e prebende, quando va loro bene a Roma". Così scrive oggi Pantaleone Sergi, dalle pagine di Gente d'Italia, quotidiano delle Americhe diretto da Mimmo Porgiglia.

"Il voto degli italiani all'estero, oggi come oggi, potrebbe palesarsi, così, come una conquista sprecata, roba che i "padri migranti" si rivoltano nelle tombe: già un secolo fa speravano di ottenere il diritto al voto per poter "dare" il contributo concreto delle collettività emigrate alla Patria lontana e non per avere fumose attenzioni e piccoli tornaconti personali.

Sporcato di brogli e in qualche caso affollato di eletti inutili per il bene dell'Italia e degli stessi italiani ed italo-discendenti all'estero che li hanno votati, lo scenario elettorale si presenta alquanto opaco, grazie anche a candidature – basti pensare al senator Caselli e alla corte di nani e ballerine – che neppure il cavalier Berlusconi ha avuto più il coraggio di proporre nelle liste della Penisola.

E allora vai! Il profilo "caliente" di una nazione in crisi che pur con affanno prevale nel confuso dibattito politico in Italia pur in tempi di freddo meteorologico, non trova corrispondenza nel collegio Sudamericano dove impazzano sole e calore, e il freddo italiano (stavolta metaforico) è cosa che li riguarda poco o niente tanto la soluzione dei loro problemi non arriverà da Roma. Tra Buenos Aires e Montevideo, le piazze più vivaci di paesi popolati da gente venuta dal mare, come ama

sottolineare la console italiana in Uruguay Cinzia Frigo, non si discute di finanze (italiane) allo sfascio, di modi e metodi per il rilancio dell'economia, bensì si discute di Comites da rinnovare, di incarichi da distribuire, al massimo di organici da aumentare come quelli del consolato di Montevideo, tormentone elettorale nella Repubblica Orientale di tanti aspiranti a uno scranno a Montecitorio o a Palazzo Madama. Cosa buona e giusta quella di dotare le rappresentanze diplomatiche italiane del personale necessario e in Uruguay, – dove ci sono più di centomila italiani di

passaporto che in gran parte però non conoscono lingua, usi e costumi del paese dei loro padri – è più che mai necessario, ma non è nelle priorità e nelle corde di un paese, l'Italia, alle prese con problemi ben più complessi e gravi, un paese devastato da una disoccupazione che viaggia a cifre stratosferiche, con famiglie sempre più povere.

Diciamolo pure. Tanti parlamentari dei collegi esteri fin qui hanno fatto "vacanze romane", salvo venir qua per accreditarsi come protagonisti della politica italiana nell'interesse dei connazionali. Il sen. Pallaro ha fatto scuola. Il sen. Caselli è in cattedra. E come loro tanti altri, ondivaghi, incoerenti, pronti a compromessi, dimentichi quasi sempre dei loro rappresentati.

La macchina elettorale è in moto. Si vota fino al venti. La modestia dei programmi – quando ci sono o così come sono apparsi – di diversi candidati che aspirano a un seggio come si trattasse di un'onorificenza, una medaglietta e un nastro da appuntarsi sul petto trionfo d'italianità declamata ma non praticata, fa storcere il naso a tanti



elettori. E si teme allora una disaffezione. Non sempre gli elettori hanno modo di farsi un'opinione propria e si affidano alle indicazioni di "professionisti dell'emigrazione".

In giro, così, mentre alcuni candidati – grazie anche a questo giornale – si affannano a offrire almeno qualche idea e molte trasversali parole d'ordine, in entrambe le sponde del Plata i galoppini si danno un gran da fare per fare incetta di voti e magari – l'allarme è reale visto quel che è accaduto in passato – di schede elettorali intonse per farne l'uso (illegale) che si può immaginare".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

COMUNICATO

ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 226 del 22 dicembre 2012 sono state indette per il 24 e 25 febbraio 2013 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi nei giorni di domenica 24 febbraio (dalle ore 8,00 alle ore 22,00) e di lunedì 25 febbraio (dalle ore 7,00 alle ore 15,00).

All'estero, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando **per corrispondenza**. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 3 gennaio, il Consolato competente **invia** per posta, **entro il 6 febbraio**, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca in cui inserire le schede votate, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che **arrivino** al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio**.

Il voto è personale e segreto. E' fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che **alla data del 10 febbraio** non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, **potrà rivolgersi al proprio Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

QUESTO CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE. SI PREGA SCRIVERE A: elettormardelplata@esteri.it

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

COMUNICADO

ELECCIONES DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORRESPONDENCIA

Con decreto N° 226 del 22 de diciembre del 2012 del Presidente de la República han sido convocadas para el 24 y 25 de febrero del 2013 las elecciones para la Cámara de Diputados y del Senado de la República.

En Italia las elecciones se llevan a cabo en las mesas electorales durante los días domingo 24 de febrero (de 8,00 a 22,00 horas) y el lunes 25 de febrero (de 7,00 a 15,00 horas).

En el exterior, los ciudadanos italianos que allí residen permanentemente, inscriptos en las listas electorales de la Circunscripción exterior, pueden participar en las elecciones votando **por correspondencia**. Los mismos votan por las listas de candidatos presentados en la respectiva sección electoral de la Circunscripción exterior.

A cada elector residente en el extranjero, que no haya optado por el voto en Italia antes del 3 de enero, el Consulado de competencia **envía** por correo, **antes del 6 de febrero**, un sobre que contiene: una hoja informativa que explica como votar, el certificado electoral, la boleta electoral (dos para quien, habiendo cumplido 25 años, puede también votar por el Senado), un sobre completamente blanco en el cual introducir las boletas votadas, un sobre con franqueo prepago con la dirección de la Oficina Consular, las listas de los candidatos de la propia sección electoral.

El elector, utilizando el sobre con franqueo prepago y siguiendo atentamente las instrucciones presentes en la hoja informativa, deberá enviar **SIN DEMORA** las boletas electorales votadas, de forma tal que **lleguen** a su Consulado **antes de las 16,00 horas (hora local) del 21 de febrero**.

El voto es personal y secreto. Está prohibido votar más de una vez y enviar boletas por cuenta de otras personas. Todo aquel que infrinja las disposiciones en materia electoral será sancionado según lo estipula la ley.

El elector que **a la fecha del 10 de febrero** no hubiese recibido aún el sobre electoral, **podrá dirigirse al Consulado** para verificar su propia situación electoral y eventualmente solicitar un duplicado.

ESTE CONSULADO ESTÁ A DISPOSICIÓN DE LOS CIUDADANOS PARA CUALQUIER INFORMACIÓN AL RESPECTO. FAVOR DIRIGIRSE A: elettormardelplata@esteri.it

INFORMACIONES DETALLADAS SE ENCUENTRAN ADEMÁS DISPONIBLES EN EL SITIO www.esteri.it

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com



DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA ALL'ESTERO: I MODULI PRESTO SUL SITO INPS

Roma - Come noto la Legge di Stabilità (art. 1, comma 526, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012) ha esteso all'anno 2013 il diritto per i residenti all'estero a richiedere le detrazioni per carichi familiari.

Pertanto, ai cittadini non residenti in Italia, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013, a condizione che: 1) dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali tali detrazioni si riferiscono non possedano un reddito complessivo superiore, al lordo degli oneri deducibili, al limite di euro 2.840,51 compresi i redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato; 2) di non godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.

Lo stesso articolo di legge precisa che la detrazione relativa all'anno 2013 non rileva ai fini della determinazione dell'acconto IRPEF per l'anno 2014. Inoltre, il comma 483 sempre dell' art. 1 della legge di stabilità ha aggiornato i valori delle detrazioni d'imposta per i figli a carico, con particolare riguardo



ai figli minori di tre anni e ai figli portatori di handicap.

In particolare, è stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la detrazione è pari rispettivamente a 950 euro per ciascun figlio, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati ed a 1.220 euro per ciascun figlio di età inferiore a tre anni; le detrazioni appena citate sono aumentate di un importo pari a 400 euro per ogni figlio portatore di handicap.

Si ricorda che non è più

obbligatorio presentare annualmente la richiesta delle detrazioni per carichi di famiglia e che la domanda deve essere rinnovata solo qualora intervenga una variazione nel carico familiare.

I modelli di domanda, distinti in due tipologie dedicate rispettivamente ai residenti nei paesi UE e Norvegia (modello CI 501) e ai residenti nei paesi extra UE (modello CI502), sono in corso di pubblicazione nella versione aggiornata nella sezione Moduli, alla voce Convenzioni Internazionali, del sito istituzionale www.inps.it.

VOTO ALL'ESTERO/ LA LISTA USEI IN SUD AMERICA



Roma - Fondata da Eugenio Sangregorio, l'Usei – Unione Sudamericana Emigrati Italiani – ha formalmente presentato la sua lista di candidati in Sud America.

CAMERA

Eugenio Sangregorio (Argentina), Antonio Laspro (Brasile), Hector Dattoli (Argentina), Renata Bueno (Brasile), Josè Bianco (Argentina), Aldo Tela (Argentina), Filadelfio Oddo (Argentina), Nicolas Moretti (Argentina).

SENATO

Edoardo Pollastri (Brasile), Dario Ventimiglia (Argentina), Michele D'Angelo (Argentina), Graziano Pascale (Uruguay).

VOTO ALL'ESTERO/ LA LISTA PD - América Meridional

CAMERA

- 1) Fabio PORTA
 - 2) Antonella PINTO
 - 3) Flavio GIANNETTI
 - 4) Claudia ANTONINI
 - 5) Mauro SABBADINI
 - 6) Monica RIZZO
 - 7) Luis Melieni detto Gino RENNI
- Filomena NARDUCCI



SENATO

- 1) Francisco NARDELLI
- 2) Francesco ROTUNDO
- 3) Renato PALERMO
- 4) Fausto LONGO

GENTE D'ITALIA (URUGUAY)/ A COLLOQUIO CON LANNUTTI BONANNI (ABRUZZESI NEL MONDO): UNA SEDE COMUNE PER LA COLLETTIVITÀ

Montevideo - Necessità di una sede comune per la comunità italiana in Uruguay e maggiore vitalità all'interno del Comites. Questi i punti salienti dell'intervista raccolta da Silvano Malini a Mario Lannutti Bonanni, già componente della Consiglio regionale Abruzzesi nel Mondo, e pubblicata da Gente d'Italia, quotidiano delle Americhe diretto da Mimmo Porpiglia.

"D. Signor Bonanni, in un contesto di diminuzione dei soci delle associazioni si fa difficoltoso mantenere il patrimonio fisico delle stesse e della collettività in generale. Le pare ancora possibile farlo? Come?"

R. È molto difficile mantenere oggi una sede sociale, perché le spese di manutenzione sono alte. Nel caso dell'Abruzzese, abbiamo in media 10-12 mila pesos al mese (500-600 dollari) di costi fissi. Da dove li ricaviamo? Anche se potenzialmente siamo circa 400 soci, fra fondatori, aderenti, etc, non possiamo far pagare 1.000 o 2.000 pesos all'anno. La quota sociale è minima. E poi con chi è maggiore di 80 anni abbiamo un occhio di riguardo e gli facciamo pagare il 50 %. Idem per i nuclei familiari. Inoltre, da tre-quattro anni non ci arriva nessun contributo dalla Regione. Come ricorderà nel 2009 c'è stato un forte terremoto all'Aquila e nelle sue vicinanze, con più di 300 morti, e noi facemmo una colletta, con la collaborazione della Scuola Italiana

(SIM). Quindi, come dicevo, è difficile mantenere un salone come il nostro. Organizziamo tre pranzi e due cene ogni anno, alcuni "bingo", e soprattutto affittiamo i locali, da dieci-quindici anni. E credo che noi siamo una delle poche associazioni che ha una "riserva aurea". In quanto al patrimonio della collettività, da tempo noi abbiamo lanciato la proposta, insieme a Casa d'Italia, di unire tutta la collettività in una grande sede. Voglio ricordare qui Ennio Colafranceschi - che riposi in pace - che trent'anni fa, nell'81 o 82, ebbe l'idea di creare quello che chiamò "Parco Italia". Facemmo varie riunioni a quel tempo, e lui portò perfino un plastico di come sarebbe potuto essere il parco. Partecipava anche Luce Fabbri, quella grande scrittrice, lottatrice, e grande esempio di italianità. I soldi sarebbero arrivati dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ma quando vennero alcuni plenipotenziari del Governo italiano e visitarono la zona, che era vicino alla SIM, videro il terreno acquitrinoso, considerarono che sarebbe costato parecchio metterlo in condizione di ospitare un centro socio-sportivo-culturale, e dissero di no. Ad ogni modo, sia noi abruzzesi che Casa d'Italia saremmo disposti a vendere le nostre sedi per edificarne una grande per tutti gli italiani. Ma quali altre associazioni lo farebbero? Se penso ai Campani, non credo che siano predisposti a farlo. I Lucani hanno la

casa della Federazione...Ma se l'Ambasciata o il Consolato prendessero l'iniziativa e, con la partecipazione dei rappresentanti al Parlamento, e a livello nazionale, ci aiutassero a sentirci tutti più vicini...È possibile che a Caracas e a Santiago del Cile ci siano sedi grandi per tutta la collettività e da noi? Potremmo anche conservare la Casa degli Italiani, ma ci sarebbe bisogno di soldi per un grande progetto. L'ideale sarebbe una sede a pochi km dal centro città, sui 10 ettari, con campo sportivo...

D. Sul tipo del parco sociale dei satrianesi?

R. Sì, ma quello è troppo lontano. Un centro così sarebbe a vantaggio delle nostre famiglie. Se volessimo organizzare un grande e bell'evento, con i figli e i nipoti, potremmo farlo. La Casa degli Italiani dovremmo sfruttarla molto di più, vederci tutte le settimane. Una volta saremmo in dieci, un'altra in cento... Potrebbe ospitare mostre fotografiche, conferenze sulla storia, sull'arte, su un personaggio, su una città italiana, con video illustrativi. Peccato che le iniziative della ex Console Gaia Danese non hanno avuto seguito, perché le associazioni non sono riuscite ad interessare i loro soci. Quei film - ricordo alcuni dell'immediato dopoguerra - erano interessanti, perché mostravano i sacrifici fatti dagli italiani e come vivevano.

D. Sono film che sarebbero anche molto istruttivi per i giovani.

R. Certo. Come risvegliamo in loro l'amor di patria? Io non pretendo che lo sentano come me, come noi, ma se sentissero un 20 % di amor di patria di quello che sentiamo noi sarei già contento. Grazie a Dio i miei e i miei nipoti seguivano ad accompagnare le attività culturale e ricreativa dell'associazione. Uno di loro mi accompagna nella commissione direttiva. In effetti, ho accettato la presidenza perché Alessandro mi ha detto: "Adesso che vivo a Montevideo" (viveva a Las Piedras) "ti



posso accompagnare". Gli ho risposto: "OK. Mettiti d'accordo con gli altri. Siete giovani...".

D. Il coinvolgimento dei giovani è una preoccupazione generale nell'associazionismo italiano. C'è chi vorrebbe un congresso per ascoltarli e chi preferirebbe integrarli direttamente nelle commissioni direttive. Che ne pensa?

R. Ci sono giovani discendenti di italiani che non conoscono nemmeno le loro origini, non sanno da dove viene la loro famiglia. Dovrebbero saperlo, ma non sanno se sono piemontesi, lombardi, veneti... (da quelle regioni vennero le prime emigrazioni)... La nostra associazione è una delle poche la cui commissione direttiva è composta da sette titolari di cui i maggiori di 50 anni sono solo 2, mentre gli altri sono minori di 48 (hanno dai 24 ai 48 anni). C'è Antonella Conte che ne ha 43, Fernando Pizzuti, 28, più o meno, mio figlio ne ha 47. Alessandro Costantini ha 36 anni ed è il vicepresidente. E anche nella commissione fiscale c'è solo Mario Di Vincenzo che ha più di 60 anni, gli altri sono giovani, come Rino Olivieri e Claudia Di Battista, che ne ha 39, e una ragazza, Silvana López Milani. Quindi è ottimo, quando è possibile, che i giovani integrino le commissioni direttive. Altrimenti si dovrebbe organizzare un congresso. Noi abruzzesi abbiamo mandato due giovani, di cui uno pagato da noi, al congresso continentale di Mar del Plata, il che è un'altra dimostrazione che è da tempo che ci occupiamo dei giovani. Quando organizziamo qualcosa, io chiedo sempre ai giovani che cosa vogliono fare e come.

D. Come vede il momento attuale della lingua e della cultura italiana in Uruguay?

R. Ci vogliono risorse. Io da anni ho avuto l'idea di approfittare del sistema di cooperazione internazionale europea per il progetto di creare una scuola italiana tipo SIM però in centro, non per fare concorrenza alla SIM; tutt'altro, come complemento, per i figli degli operai e degli artigiani italiani, di chi ha poche risorse economiche. I figli dei ricchi possono continuare ad andare a Carrasco, ma chi non ha tante risorse non può andare ne lì, ne alla Dante, ne all'Istituto Italiano di Cultura, perché costano. Per esempio, vicino a casa mia c'è la scuola Argentina (in via Colonia angolo Cuareim). Sono quattro piani, si potrebbe ristrutturare... E poi, la Casa degli Italiani dovrebbe avere uno schermo gigante da usare almeno due volte alla

settimana per corsi di italiano. Se mi dessero il materiale, io sarei disposto, mi è sempre piaciuto insegnare. Sono stato per dieci anni professore all'IIC e alla Dante. La lingua bisognerebbe diffonderla maggiormente.

D. Come vede la situazione attuale del Consolato e le sue prospettive di futuro?

R. È assurdo, è inconcepibile, che il nostro Consolato non sia e non sia mai stato Consolato Generale, in un paese con una presenza italiana così forte, e con circa 110mila cittadini italiani. È uno scandalo che non ci sia un Consolato all'altezza, dal punto di vista della dotazione di personale, bensì uno con 10-12 impiegati! Così si riduce anche l'attività della Console. E poi non ci sono italiani solo qui nella capitale, ma anche fuori da Montevideo. Era stata un buon esempio la console Danese, che era molto attiva, con il suo impegno per l'italianità. Non ho niente contro la console Frigo, che è anche lei molto attiva. Ma il Consolato deve essere rafforzato senz'altro, e dovrebbe avere la forza, insieme all'Ambasciata, di rappresentare tutta la cultura dell'Italia. In anni passati, noi associazioni ricevevamo delle donazioni di libri. Questo si dovrebbe fare tutti gli anni. E per i giovani, si potrebbe fare qualche piccolo concorso, con la finalità di far loro conoscere l'Italia. Un concorso da cui scegliere i più meritevoli e far loro fare un viaggio in Italia, ospitati dalle Regioni. L'Abruzzo per ben tre volte ha ospitato gruppi di giovani.

D. Non le pare che la forte presenza italiana in Uruguay, come lei stesso segnalava, potrebbe essere maggiormente sfruttata dall'Italia in senso commerciale?

R. Ho un progetto che ho presentato in Regione, che sarebbe molto interessante a livello nazionale. Non vorrei e non posso in questo momento dire di più, ma sarebbe importante sia per la collettività italiana che per l'Uruguay. La Regione Abruzzo è attiva. L'anno scorso ha creato per decreto il "Giorno dell'Abruzzese nel mondo". In ottobre, a Niagara Falls, vicino a Toronto, in Canada, sono stato nominato Ambasciatore dell'Abruzzo nel mondo. Siamo pochi, saremo 30-35 in tutto il mondo. Ho già 80 anni, ma vede che vitalità? E spero di poter continuare così per almeno altri due o tre anni. Ad ogni modo, potremmo far venire dall'Italia quattro o cinque professori specializzati in saldatura, elettromeccanica, scienze, per dettare corsi

per giovani in aree in cui in Uruguay manca formazione e mano d'opera. Sarebbe una grande attrazione per i giovani discendenti di italiani, e si potrebbe collaborare con le associazioni, mandare questi giovani alle associazioni, farli soci, in modo che loro possano aiutare a mantenere le associazioni come contropartita, diciamo. E potremmo creare borse di studio regionali affinché i migliori cinque, mettiamo, possano perfezionarsi o anche trovare lavoro in Italia, organizzare interscambi di giovani... Ma per fare queste cose dovremmo lavorare insieme. Più di dieci anni fa feci la proposta al Comites di creare una segreteria con rappresentanti delle associazioni, per coordinare attività socio-culturali ricreative-sportive, ma non fu accettata. Il Comites è oggi formato da 12 buone persone, ma è abulico, apatico e indifferente. Lo scriva: abulico, apatico e indifferente. Chi non ha energie da dedicarvi dovrebbe dimettersi. Speriamo che si affrettino le prossime elezioni per rinnovare i Comites.

D. A proposito di elezioni: se ne parla tra abruzzesi? Interessano?

R. Quando parliamo dei nostri rappresentanti in Parlamento a più del 25% delle persone non interessa. E c'è chi dice che non è giusto che chi vive all'estero scelga candidati e manifesti la sua opinione sulla politica italiana. Io non sono d'accordo con questa posizione, anche se è vero che finora i rappresentanti eletti all'estero per la nostra circoscrizione non hanno fatto molto, e dovrebbero fare molto di più. Io non sono di destra, ma devo riconoscere che Tremaglia fece belle cose. Fu un grande italiano che sarà sempre ricordato.

D. Cosa chiederebbe ai parlamentari eletti?

R. Tre o quattro punti. Prima di tutto dev'essere rafforzata la rete consolare. Poi, come secondo punto, occorre difendere le pensioni degli italiani all'estero, e se possibile aumentare le minime. Nel mio caso, ho 80 anni e ho lavorato 5 anni in Italia. Siccome ho la sfortuna di ricevere 7.500 di pensione uruguayana, ricevo 190 euro di pensione italiana. E questo perché ho più di 70 anni, ed è stato approvato un plus per i maggiori di 70, se no sarebbero 135! Terzo: chiederei che si diffondesse la lingua e la cultura italiana seriamente, molto di più di quanto si fa ora. Quarto: che si aiutasse la gioventù discendente di italiani attraverso corsi tecnici specializzati prima dei 20-21 anni di età (poi è più difficile) e borse di studio".

Presentata la lista del MAIE per la ripartizione America Meridionale

Roma - Si è appena concluso, con il deposito presso la Corte d'Appello di Roma, l'iter della presentazione delle liste di candidati per la circoscrizione Estero. Il MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero ha presentato in America Meridionale i suoi candidati per Camera e Senato.

Il Presidente on. Riccardo Merlo ha dichiarato: "Il MAIE sta lavorando per creare uno spazio di reale rappresentanza degli italiani nel mondo nelle istituzioni. Vogliamo essere per i nostri elettori uno strumento di partecipazione vera alla vita civile e politica del nostro Paese, e già stiamo perseguendo questo progetto coinvolgendo, da mesi, anni ormai, gli italiani residenti all'estero di tutte le ripartizioni con attività politiche, culturali e sociali.

I candidati presenti nella nostra lista rappresentano - ciascuno per esperienza, impegno sociale, partecipazione alla vita della collettività - quanto di meglio possa esprimere l'italianità nel mondo, per questo siamo certi che questo "plus" sarà riconosciuto e premiato dal voto di febbraio.

In ogni caso, noi continuiamo il nostro lavoro non solo per raggiungere l'obiettivo dell'elezione in Parlamento di una cospicua delegazione del MAIE, ma soprattutto per testimoniare che esiste un'Italia fuori dai confini nazionali che, ben rappresentata nelle istituzioni, può concretamente partecipare al rilancio dell'economia, al miglioramen-

to dell'immagine del Paese all'estero e a creare un vero stimolo per una certa classe politica dirigente romana che - purtroppo - essendo troppo concentrata su problemi "locali" spesso perde di vista il quadro globale.

Nostra convinzione è che gli italiani nel mondo rappresentino un'opportunità per l'Italia e il MAIE diventerà la voce degli italiani nel mondo."

Ecco tutti i nomi dei candidati della lista del MAIE:

AMERICA MERIDIONALE

CAMERA

Ricardo MERLO
(Buenos Aires)
Claudio Joao PIERONI
(San Paolo)

Aldo Giuseppe LAMORTE
(Montevideo)

Natalina BERTO
(San Paolo)

Nello COLLEVECCHIO
(Caracas)

Luis MOLOSSI
(Curitiba)



Marcelo Gabriel CARRARA
(Mar del Plata)

Mario BORGHESE
(Cordoba)

SENATO

Claudio ZIN
(Buenos Aires)

Walter PETRUZZIELLO
(Curitiba)

Ugo Sebastiano Benito DIMARTINO
(Caracas)

Franco TIRELLI
(Rosario)

VOTO ALL'ESTERO/ LE LISTE PDL

Roma - Via libera alle liste Pdl in tutte le ripartizioni della circoscrizione estero.

Come confermato all'Aise dal senatore uscente Raffaele Fantetti, di nuovo candidato a Palazzo Madama in Europa, le liste hanno avuto il placet della Corte d'Appello di Roma, al momento ancora alle prese con l'esame - "puramente formale, perché è tutto in regola", sottolinea Fantetti - della documentazione della lista per il Senato in Sud America.

Di seguito tutti i candidati Pdl.

EUROPA

CAMERA

Guglielmo Picchi (UK), Simone Billi (SVIZZERA), Almerino Furlan (SPAGNA), Maria Garcia (BELGIO), Valentina Lenza (SVIZZERA), Andrea Masciavè (GERMANIA), Carmelo Pignataro (GERMANIA), Massimo Romagnoli (GRECIA), Enrico Singer (FRANCIA), Enrica Emma Danek Valentini (CROAZIA)

SENATO

Raffaele Fantetti (UK), Vincenzo Catalano (MALTA), Giuseppe Ceresa (GERMANIA), Grazia Mirabelli (DANIMAR-

CA)

OCEANIA ASIA AFRICA

CAMERA

Sharon Nizza (ISRAELE), Teresa Restifa (AUSTRALIA)

SENATO

Ivano Ercole (AUSTRALIA), Salvatore Cristaudi (SUD AFRICA)

AMERICA DEL NORD

CAMERA

Amato L. Berardi (USA), Paolo Giuseppe Canciani (CANADA), Domenico Delli Carpini (USA), Domenico Serafini (USA)

SENATO

Basilio Giordano, (CANADA), Enza Michienzi (USA)

AMERICA DEL SUD

CAMERA

Giuseppe Angeli (ARGENTINA) Loren-



zo Atzeni (BRASILE), Pedro Borsellino (ARGENTINA), Luciano Andres Casiello (ARGENTINA), Daniel Omar Domingo Perez, Eduardo Romagnoli, Maria Ester Ventura, Tullio Zembo (ARGENTINA)

SENATO

PierCarlo Nefonte (ARGENTINA), Antonio Aldo Chianello (BRASILE), Norma Negro (ARGENTINA), Jose Siciliano (ARGENTINA).

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Giunta regionale: parere negativo a ricerche petrolifere mar Jonio

Il diniego riguarda 2 progetti nel Golfo di Taranto presentati da Shell Italia E&P Spa

La Giunta regionale ha espresso nella seduta di oggi, ai sensi del decreto legislativo 152/2006, parere contrario al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, relativamente ai Progetti di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare con indagine geofisica 3D denominati "d 73 F:R -.SH" e "d 74 F.R - .SH" proposti da Shell Italia E&P S.p.A. Lo rende noto il Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità.

Lo stop del Governo lucano si basa su una serie di motivazioni evidenziate nel provvedimento. In primo luogo il parere contrario, sui due progetti, che riguardano 2 aree ubicate nel mar Jonio (la prima nella porzione centro-meridionale e la seconda in quella meridionale del Golfo di Taranto), espresso all' unanimità dal Comitato Tecnico Regionale per l' Ambiente nella seduta del 5 febbraio 2012.

“Valutato che l' intervento in esame contrasta con gli obiettivi di tutela ambientale e di rilancio eco-turistico della costa jonica lucana in quanto – spiegano i tecnici del Ctra – dall' analisi dello S.I.A. (Studio di impatto ambientale) proposto, non è possibile escludere, con ragionevole certezza, l' innesco di impatti negativi significativi a carico dell' ambito marino interessato e delle fasce costiere prospicienti”. Si ritengono, inoltre, “condivisibili le osservazioni prodotte dalle Amministrazioni Comunali costiere e della Provincia di Matera in merito al rischio di impatti negativi a carico del delicato sistema ambientale coinvolto, che possono provocare gravi ripercussioni sul sistema economico locale”. Il riferimento è ai pareri negativi, espressi attraverso delibere dei



rispettivi Consigli, inviati in precedenza all' Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata dai Comuni di Rotondella, Pisticci, Nova Siri, e dalla Provincia di Matera.

“La Regione Basilicata – si legge nelle considerazioni contenute nella delibera della Giunta – ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale e il rilancio turistico della fascia jonica costiera attraverso la redazione di specifici strumenti di pianificazione territoriale quali: il redigendo ‘Piano regionale Coste’; il vigente ‘Piano regionale di utilizzo delle aree demaniali marittime’; il Programma ‘Rete Natura 2000’ che, nell' ambito degli studi e monitoraggi svolti e su esplicita richiesta del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), ha previsto l' estensione a circa 2 miglia marine prospicienti i siti posti lungo la zona costiera jonica, con una visione applicativa di area vasta, che andranno tutelate, attesa l' enorme valenza naturalistica”.

Lucana Film Commission, Leporace firma il contratto

Con la firma del Direttore, al via la fase operativa della Fondazione

Con la firma del contratto da parte di Paride Leporace, direttore della Lucana Film Commission, sono state completate le procedure previste dallo statuto per l' avvio delle attività della Fondazione, che avrà sede operativa a Matera. La firma, avvenuta oggi in Regione alla presenza del presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo, fa seguito alla nomina di Leporace deliberata lo scorso undici gennaio al termine di una procedura di selezione operata dal consiglio di



Amministrazione della Fondazione, presieduto da Franco Rina.

Il direttore, che è il responsabile operativo della Fondazione, provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa dell' organismo, nonché alla promozione delle singole iniziative. Predisporre il piano annuale delle attività e la relazione gestionale da sottoporre all' approvazione del consiglio d' Amministrazione. Il direttore, inoltre, esprime pareri e formula proposte al Consiglio di amministrazione e all' assemblea di partecipazione.

Premio “Lucani insigni 2012”, ecco i nomi dei vincitori

Sono il sacerdote Ferdinando Castriotti, il medico Achille Patrizio Caputi, il vicepresidente dell’Unpli Bruno Mario Albano, il giornalista Antonio Preziosi, l’ingegnere Ottavio Galella e il docente Gesualdo Scutari. Il 9 marzo a Potenza la premiazione

La commissione che aveva il compito di vagliare le candidature presentate per il Premio “Lucani Insigni 2012” ha concluso ieri i suoi lavori decidendo di assegnare il riconoscimento a sei personalità che si sono distinte per meriti raggiunti in campo sociale, scientifico, artistico e letterario, oltre che nella diffusione e nella conoscenza dell’identità lucana. I vincitori sono il sacerdote Ferdinando Castriotti, il medico Achille Patrizio Caputi, il vicepresidente dell’Unpli Basilicata Bruno Mario Albano, il giornalista Antonio Preziosi, l’ingegnere Ottavio Galella e il docente universitario Gesualdo Scutari.

Don Ferdinando Castriotti è originario di Venosa, dove è nato nel 1969. Laureato in Filosofia e Teologia, con una specializzazione in Dogmatica e Morale e un dottorato in Bioetica, svolge un’intensa attività di evangelizzazione in Honduras, dove si dedica a realizzare opere concrete di vicinanza alla popolazione povera, tanto da essere definito dalla stampa honduregna “l’angelo custode di El Paraíso”.

Achille Patrizio Caputi, originario di San Fele, è un medico ed è professore ordinario di Farmacologia all’Università di Messina ed ex presidente della Società italiana di Farmacologia. E’ componente della sottocommissione farmacovigilanza dell’Aifa e del Geriatric Ageing Group ed è autore di 388 pubblicazioni scientifiche riportate su Medline.

Bruno Mario Albano è il vicepresidente del Comitato Unpli Basilicata. Presidente della Proloco di Pignola, è stato insignito dall’Unpli nazionale del titolo di “Uomo Simbolo delle Pro-Loce d’Italia”. Ha partecipato attivamente alla realizzazione del programma “Gioventù per l’Europa”, a meeting multinazionali ed alla “Rassegna della Cultura e delle Tradizioni Popolari”. E’ stato inoltre insignito del premio “Il Portale d’Oro”.

Antonio Preziosi, originario di Policoro, è il direttore di Radio Uno e del Giornale radio Rai e direttore ad interim della testata “Gr Parlamento”. E’ stato nominato Consultore del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali da Papa Benedetto XVI ed insignito del Premio Amalfi per il giornalismo radiofonico. Professore presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma, è inoltre autore di numerosi libri e saggi.

Ottavio Galella, ingegnere originario di Muro Lucano esperto di management del traffico, vive a Montreal, in Canada. Inventore, con brevetto Usa e Canada, di un semaforo per daltonici, è stato fra i primi in Nord America a creare reti di corsie per i trasporti pubblici urbani e a preconizzare il congestion charge su ponti e autostrade nelle regioni metropolitane. In collaborazione con la Regione Basilicata, ha organizzato e sponsorizzato eventi culturali, turistici ed economici, come la prima mostra nord-americana dei dipinti di Carlo Levi, la mostra di pannelli turistici e delle madonne lignee lucane al World Trade Centre di Montreal.



Gesualdo Scutari, originario di Chiaromonte dove è nato nel 1975, ingegnere elettronico e professore presso l’università di New York, sede di Buffalo. E’ uno dei più grandi esperti mondiali di “Telecomunicazioni, Ottimizzazione e Teoria dei Giochi”. E’ inoltre l’editore di “Ieee Signal Processing Letter”, una delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali di Ingegneria.

La commissione ha inoltre deciso di conferire una onoreficenza a sette lucani che si sono adoperati per la diffusione e la conoscenza dell’identità regionale. Si tratta del giornalista del settimanale Panorama Giovanni Fasanella (originario di San Fele, autore di libri e inchieste sul caso Moro, sceneggiatore ed autore di cinema e tv); dell’operatore culturale Gabriele Scarcia (originario di Migliciano, autore di numerose pubblicazioni sull’arte della Basilicata); del vescovo di Huacho (Perù) Mons. Antonio Santarsiero (nato ad Avigliano, famoso per il suo impegno verso i giovani e le popolazioni povere delle regioni peruviane); del giornalista Domenico Notarangelo (pugliese d’origine e lucano d’adozione, da molti anni residente a Matera, autore di numerose pubblicazioni, ha collaborato con Pasolini e Rosi realizzando un archivio fotografico recentemente dichiarato di interesse nazionale); del pittore, scultore e maestro di presepi Franco Artese (di Grassano, ha realizzato presepi esposti a New York, Washington, Assisi, Betlemme e, recentemente, in piazza San Pietro); del luogotenente dei carabinieri Giovanni Soldano (originario di Venosa che opera attualmente a Padova, impegnato nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata, insignito del titolo di cavaliere dell’ordine al merito della Repubblica); della ricercatrice in antropologia Ilaria D’Auria (materana che opera in Belgio, una delle creatrici dell’idea della candidatura di Matera a capitale europea della cultura 2019).

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti avrà luogo il 9 marzo, alle ore 19,00, nella sala del Consiglio provinciale di Potenza, nell’ambito dell’assemblea annuale dei lucani nel mondo, e sarà preceduta dalla presentazione del “Dizionario dei Lucani” di Angelo Lucano Larotonda.